

PRIMO INCONTRO TRIMESTRALE IN AREA LAZIO

Alla fine del mese scorso si è tenuto il primo degli incontri trimestrali previsto dal nuovo protocollo delle relazioni industriali, sottoscritto nel dicembre 2010.

Oltre alle funzioni di Area erano presenti anche referenti delle Relazioni Industriali, dell'ufficio Progettazioni e Studi Sicurezza Fisica, di quello della Gestione Sicurezza Fisica e del Polo Immobiliare del Lazio.

ORGANICI

Azienda	Donne	Uomini	Totale
Intesa SanPaolo	1.152	1.341	2.493
ISGS	140	260	400
Banca Prossima	8	13	21
Intesa SanPaolo Private Banking	21	24	45

PART-TIME

Azienda	Donne	Uomini	Totale
Intesa SanPaolo	291	18	309
ISGS	41	9	50
Banca Prossima	3	0	3
Intesa SanPaolo Private Banking	0	0	0

Nel primo trimestre 2011 risultano accordati 10 nuovi part-time, 19 quelli rinnovati rispetto ai 26 scaduti (7 rientri a tempo pieno).

Sul tema part-time, abbiamo richiesto all'azienda una informativa più dettagliata che comprendesse anche il numero e le motivazioni delle domande rifiutate e il dato relativo alle richieste ancora in attesa di definizione.

Il mancato rinnovo quasi sempre riguarda personale femminile inserito in ruoli commerciali. La mancata concessione contravviene agli accordi in essere, che non prevedono alcuna limitazione nel ricorso al part-time derivante da incarichi in ruoli commerciali.

Ci auguriamo anche che il piano d'impresa aziendale che, tra l'altro, prevede la valorizzazione del talento femminile e l'introduzione di maggiore flessibilità negli orari di lavoro, incentivando l'adozione del part-time verticale e orizzontale, possa costituire un elemento di supporto per il soddisfacimento delle richieste dei lavoratori.

La percentuale dei part-time rispetto al totale degli organici di Area è ferma al 12,4%, dato molto al di sotto del tetto massimo, fissato dagli accordi di armonizzazione al 20%.

Nel rispetto delle esigenze e delle necessità dei lavoratori, riteniamo inaccettabili le risposte di diniego comunicate dalla nostra area ai diretti interessati con un solo giorno di anticipo rispetto alla scadenza naturale del contratto a tempo parziale, come pure non comprendiamo i dinieghi delle strutture del personale, nonostante la presenza del parere favorevole alla concessione espressa dal responsabile del punto operativo.

Invitiamo, per l'ennesima volta, l'azienda a ricercare tutte le possibili soluzioni organizzative al fine di soddisfare le legittime necessità dei colleghi.

FILIALI

Nella nostra Area sono presenti 260 punti operativi così distribuiti:

Provincia	Filiali Retail	Filiali Imprese	Totale
Roma	210	6	216
Frosinone	21	1	22
Latina	18	1	19
Rieti	1	0	1
Viterbo	2	0	2

Sono previsti ulteriori interventi di razionalizzazione della rete.

Accorpamenti:

- Roma 51 incorporata da Roma Porta Pia
- Roma 61 " " Roma 22
- Roma 36 " " Roma Via Luciani
- Roma Nemorense " " Roma Via Asmara
- Roma Min. Entrate " " Roma Via del Giorgione
- Roma Via Gradi diventa sportello distaccato di Roma 7
- Roma Mot. Civile " " Roma P.za Bologna.

Filiali 100% commerciali:

- Cassino Via Garigliano
- Roma Viale Alessandrino
- Roma Via Brofferio
- Roma Via Casal del Marmo
- Roma Via Ignazio Giorgi
- Roma Via Nazionale
- Roma Via Nomentana 557
- Roma P.za Enrico Fermi
- Sora Via San Domenico.

Abbiamo chiesto di conoscere nei dettagli, contrariamente a quanto avvenuto in passato, le ripercussioni che queste trasformazioni avranno sui lavoratori coinvolti. In particolare chiediamo che la ricollocazione dei colleghi, in linea con gli impegni già altre volte assunti dall'azienda, avvenga tenendo conto sia di eventuali richieste di trasferimento già in essere, sia delle aspettative professionali e dei problemi di mobilità dei dipendenti interessati.

Importanti interventi di ristrutturazione riguarderanno la filiale di Roma Staz. Termini, di Porta Pia e Via dei Prati Fiscali.

Abbiamo richiesto all'azienda il rispetto degli impegni in precedenza presi, quali ad esempio la sistemazione delle uscite di sicurezza di P.za Marconi e P.za Indipendenza e le prove di evacuazione nei palazzi (Via del Corso, Viale dell'Arte).

Gran parte dell'incontro è stato dedicato al tema della sicurezza.

I dati dell'osservatorio ABI relativi al 2010, registrano nella regione Lazio un incremento del 13% degli eventi criminosi (22 rapine in più rispetto al 2009).

Invariato invece, il numero delle rapine in Intesa SanPaolo: 10 nel 2009 e altrettante nel 2010.

La controtendenza del dato dimostra, a nostro parere, l'elevato grado di sicurezza garantito dagli apprestamenti all'epoca in dotazione. Continuiamo a dubitare, perciò, della scelta aziendale di accelerare un processo di rivisitazione e modifica dell'intero impianto generale dei sistemi.

Finalmente, dopo sei comunicati sindacali e l'avvio di un programma capillare di assemblee sul territorio, l'Azienda ha mostrato segnali di maggiore attenzione alle osservazioni formulate dalle Organizzazioni Sindacali.

In particolare sono stati preannunciati una serie di interventi che riguarderanno gli oltre cinquanta punti operativi dotati di GSS, al fine di eliminare alcune delle criticità da noi evidenziate: ribadiamo l'assoluta necessità di un capillare piano formativo che coinvolga tutto il personale interessato dai nuovi sistemi, su cui, a nostro avviso graveranno maggiori oneri e ulteriori responsabilità.

Rimaniamo convinti del fatto che su alcune specifiche agenzie, il servizio di guardiania costituisca, nonostante tutto, il miglior deterrente antirapina.

Per ciò che riguarda la filiale di P.za Marconi, appena rapinata, contrariamente alle generiche rassicurazioni in più occasioni fornite dai responsabili della sicurezza, denunciemo come, nonostante il guasto registrato dall'impianto GSS, l'agenzia non fosse piantonata.

Affrontando il tema delle "pressioni commerciali", abbiamo denunciato all'azienda, con preoccupazione, come, dopo un relativo periodo di tregua (natalizia?) la "psicosi" dei budget trimestrali abbia favorito il risorgere della odiosa pratica dei report, delle riunioni durante la pausa pranzo, delle telefonate e delle pressioni quotidiane sui gestori.

Purtroppo tale sensazione è suffragata anche dal nuovo sistema incentivante varato per il 2011 (ricordiamo che si tratta di un sistema unilateralmente applicato dall'azienda, senza nessuna condivisione da parte del sindacato), che inserisce obiettivi trimestrali, che si trasformano in un quotidiano ed esasperante monitoraggio sull'attività dei lavoratori.

La matrice comune di questi problemi, a nostro avviso, continua a essere la carenza di organici della rete, che denunciemo da sempre e al quale l'azienda pensa di fare fronte con iniziative improvvisate come il "gemellaggio" tra filiali.

Strutturare i punti operativi con organici adeguati, invece, è l'unica soluzione praticabile per dare risposte adeguate alle esigenze di concessione di part-time, di fruizione delle ferie arretrate, di creazione di un ambiente di lavoro sereno che aiuti e faciliti il raggiungimento dei risultati, nell'interesse dei colleghi e dell'azienda stessa.

I.S.G.S.

La struttura è oggetto – come testimoniano le ripetute riunioni che coinvolgono i Responsabili delle varie strutture ed uffici – di profondi cambiamenti sia su base territoriale che organizzativa, con ipotizzati trasferimenti di lavorazioni da un polo all'altro, senza che ne venga però fornita la relativa informativa preventiva, cosa che alimenta l'incertezza ed il disorientamento dei colleghi, spesso chiamati ad occuparsi – in modo frammentato e disorganizzato – di scampoli di lavorazioni di cui non si conosce il futuro.

Abbiamo quindi richiesto che si organizzi un incontro ad hoc per conoscere quale sia lo specifico progetto per il Polo di Roma, che ad oggi vede collocate strutture di tutte le direzioni di ISGS, atteso che qualsiasi spostamento di colleghi da un lavoro ad un altro debba essere accompagnato da un adeguato percorso formativo e soprattutto inserito in uno sviluppo razionale dei vari uffici.

Tra l'altro, la situazione attuale e l'utilizzo di procedure centralizzate non ancora ben funzionanti – ci riferiamo in particolare alle certificazioni delle ritenute d'acconto – non solo obbliga i colleghi a rettifiche e ricerche defaticanti, ma li espone anche ai giustificati reclami di quanti ricevono documentazioni inattendibili.

Ancora, siamo in attesa di conoscere gli sviluppi per l'attività di Banca Imi - Loan Agency, che doveva entrare nel perimetro ISGS con 5 risorse su Roma come da informativa precedente: ad oggi sappiamo solo che sono stati effettuati i colloqui con i colleghi, così come abbiamo richiesto precisazioni in merito ad una generica liberatoria che si sta chiedendo - senza fornire altri chiarimenti - di far firmare ai dipendenti in merito all'utilizzo delle immagini registrate tramite web-cam..

Siamo intervenuti per segnalare le carenti condizioni igieniche in cui sono gli uffici di Via Lamaro 25 e 43 e, dopo la pulizia straordinaria recentemente effettuata, ci attendiamo una revisione del capitolato d'appalto al fine di adeguarlo alle necessità evidenziate.

Infine abbiamo richiesto di valutare anche su Roma la fattibilità dei progetti di mobilità sostenibile e raccolta differenziata.

Riteniamo indispensabile - sin dal prossimo incontro - che da parte aziendale venga dimostrata una attenzione maggiore per le problematiche dei lavoratori: la mancata presenza al tavolo di un interlocutore per ISGS ed il limitare gli appuntamenti programmati alla semplice esposizione di numeri e dati senza alcuna possibilità di chiarimento e confronto sui numerosi problemi aperti, rappresenta a nostro avviso, un grave limite alla completezza delle relazioni industriali.

DIRCREDITO FABI FIBA/CISL FISAC/CGIL SINFUB UGL UILCA
INTESA SANPAOLO – I.S.G.S.